



CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE

Provincia di Cuneo

COMMISSIONE COMUNALE TOPONOMASTICA

Articolo 1 - Legislazione di riferimento

Tutti i provvedimenti concernenti le denominazioni di aree di circolazione e di luoghi in genere pubblici o aperti al pubblico sono adottati dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e del presente regolamento.

Le norme di riferimento e le indicazioni in materia sono contenute:

- nel R.D.L. n. 1158 del 10/05/1923, convertito nella legge n. 473 del 17/04/1925;
- nella legge n. 1188 del 23/06/1927;
- nella legge n. 1228 del 24/12/1954;
- nel Regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con Decreto n. 223 del 30/05/1989;
- nelle circolari del Ministero dell'Interno;
- nel presente regolamento.

Articolo 2 - Commissione comunale per la toponomastica - Istituzione, competenze e linee guida

La Giunta Comunale per l'adozione dei provvedimenti, di cui al precedente articolo, si avvale della Commissione Toponomastica in funzione di organo consultivo.

In particolare, la commissione esprime il parere obbligatorio, ma non vincolante, su:

- denominazioni delle nuove aree di circolazione, di parchi e di giardini pubblici;
- modifiche alla toponomastica esistente;
- testi delle targhe e lapidi commemorative di personaggi o di eventi da apporre in luogo pubblico o aperto al pubblico.

In caso di urgenza, la Giunta comunale procede all'attribuzione della denominazione dell'area di circolazione, prescindendo dal parere della commissione toponomastica.

Nell'espressione dei pareri la Commissione Toponomastica deve per quanto possibile tutelare la memoria storica della città e del suo Territorio e fare in modo che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile della comunità.

La Commissione Toponomastica ha il compito di esaminare tutte le proposte di nuovi toponimi pervenute all'Amministrazione Comunale, e può dare suggerimenti riguardo alla loro collocazione territoriale.

La competenza circa la tipologia delle aree di circolazione da denominare (vie, viali, piazze, larghi ecc.) è riservata all'Ufficio Toponomastica.

Nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a personaggi che non siano deceduti da almeno dieci anni, senza l'autorizzazione del Prefetto.

Articolo 3 - Composizione e durata

La commissione comunale per la toponomastica è costituita da n. 11 componenti ed è così composta:

- Sindaco o suo delegato (Assessore o Consigliere comunale), con funzioni di Presidente;
- n. 2 consiglieri di maggioranza
- n. 1 consigliere di minoranza
- n. 4 rappresentanti della società civile di riconosciuta competenza in ambito storico e urbanistico, rispettando la disparità di genere
- sono membri di diritto in rappresentanza delle frazioni e case sparse i 3 rappresentanti presenti nella COC come esperti dei territori di riferimento.

La nomina è effettuata con deliberazione della Giunta Comunale e la commissione dura in carica fino alla fine del mandato amministrativo.

I componenti esterni sono scelti per competenza professionale, per incarichi istituzionali o per chiara fama, tra cittadini esperti in discipline quali storia, tradizioni e cultura locale, architettura, topografia locale, glottologia, archivistica, o altre materie attinenti la toponomastica, e possono essere rinominati.

Partecipa alle riunioni (senza diritto di voto) e assume funzioni di segretario della commissione, un funzionario comunale.

Articolo 4 - Funzionamento

La Commissione comunale per la toponomastica è convocata ogni qual volta ritenuto necessario dal Presidente, il quale ne cura l'ordine del giorno. Le sedute hanno validità quando è presente la maggioranza assoluta dei componenti e le proposte si intendono approvate se ottengono la maggioranza assoluta dei presenti.

Delle sedute della Commissione viene redatto, a cura del Segretario, un verbale che viene trasmesso alla Giunta entro i successivi 10 giorni per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

In caso di assenza o impedimento del Presidente la seduta è presieduta dal membro più anziano della Commissione.

Ai componenti la commissione toponomastica non è riconosciuto alcun compenso.